



**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona



Seminario Costo Ammortizzato e Strumenti Finanziari Derivati

**Mercoledì 10 maggio 2017, ore 14.30-18.30
Sala Formativa Associazione M15
Via Santa Teresa 2 - Verona**

Commissione di Studio “Bilancio e Principi Contabili”



Costo Ammortizzato

Commissione di Studio “Bilancio e Principi Contabili”




**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona



Costo ammortizzato

La riforma contabile introduce il modello del **costo ammortizzato**, da utilizzare per la valutazione dei **crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli**.

L'art. 2426, comma 2, C.C. per la definizione di costo ammortizzato fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea (IAS 39, par. 9) per i quali i debiti e i crediti sono ricompresi tra le passività e le attività finanziarie.

Il costo ammortizzato è definito come il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore.

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi attivi e passivi lungo la durata dell'attività e o della passività finanziaria.

Costo ammortizzato - Tasso interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che hanno originato il credito/debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l'incasso o il pagamento anticipato si verifichi, nonché i costi di transazione.

È calcolato al **momento della rilevazione iniziale del credito/debito** ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva.

È il **tasso interno di rendimento (TIR)**, costante lungo la durata dello strumento finanziario, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti del credito/debito e il suo valore di rilevazioni iniziale.

Costo ammortizzato - costi di transazione

I costi di transazione possono essere:

- spese di istruttoria
- gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari
- le eventuali commissioni attive e passive iniziali
- le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.



Attualizzazione

Attualizzazione: è il processo che consente, tramite l'applicazione di un tasso di sconto, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno pagati in una o più date future. L'attualizzazione è prevista dall'art. 2426, comma 1, n. 8 laddove si prescrive che la valutazione dei crediti/debiti tenga conto anche del “fattore temporale” nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse effettivo risulta **significativamente diverso** da quello di mercato.

Il tasso di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare con termini e condizioni comparabili a quella in esame.

Esimenti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti e ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; generalmente se crediti e debiti sono entro i 12 mesi, gli effetti sono irrilevanti.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C. e le micro-imprese ai sensi dell'art. 2435-ter C.C. hanno la facoltà di rilevare i crediti e i debiti senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In tal caso, nel momento della loro prima iscrizione, i crediti e i debiti sono rilevati al valore nominale al netto di premi, sconti e abbuoni concessi.

I costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi e addebitati a conto economico in quote costanti tra gli interessi passivi per la durata di crediti e debiti.

Disposizioni di prima applicazione

La norma (D.lgs. 139/15 art. 12, c. 2) prevede che le modificazioni riferite all'applicazione del costo ammortizzato possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Qualora si utilizzi tale facoltà, la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti e ai crediti sorti successivamente all'esercizio che ha inizio al 1° gennaio 2016.

Dell'esercizio della facoltà se ne deve dare notizia in nota integrativa.

Qualora la società non si avvalga di tale facoltà il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti devono essere applicate a tutti i crediti e i debiti retroattivamente.

Gli effetti derivanti dalla differenza tra il valore dei crediti/debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio precedente alla data di applicazione della nuova disciplina e il loro valore calcolato al costo ammortizzato e attualizzato all'inizio dell'esercizio di prima applicazione sono imputati a utili (perdite) portati a nuovo nel patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

OIC 19

Debiti e Costo Ammortizzato

Relatore: Gino Glisenti, ODCEC Verona



OIC 19 Debiti - definizione

Debito: passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresenta un obbligazione a pagare di importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni o servizi aventi un valore equivalente ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano un obbligazione a pagare, ad esclusione del caso in cui gli effetti del criterio sono irrilevanti. (cfr. esimenti)

OIC 19 - debiti - costo ammortizzato in assenza di attualizzazione

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti, abbuoni derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione sono compresi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo e sono ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale dell'obbligazione e la loro iscrizione a conto economico segue la medesima classificazione degli interessi passivi.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito, è utilizzato per la sua valutazione successiva ed è costante lungo la durata del debito.

OIC 19 costo ammortizzato con attualizzazione

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive che la valutazione dei debiti deve tener conto anche del “fattore temporale” al momento della rilevazione iniziale.

Se il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia **significativamente diverso** dal tasso di interesse di mercato, in sede di rilevazione iniziale per tenere conto del fattore temporale il tasso di interesse di mercato deve essere **utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri** derivanti dal debito.

In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (da confrontare con il tasso di mercato) include le commissioni contrattuali tra le parti dell'operazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza e non comprende i costi di transazione; se tali voci non sono significativi, il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali dell'operazione può essere approssimato dal tasso di interesse nominale.

OIC 19 costo ammortizzato con attualizzazione - segue

Una volta determinato il valore di iscrizione iniziale a seguito dell'attualizzazione, occorre calcolare il **tasso di interesse effettivo**, ossia il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Salvo il caso in cui il tasso nominale contrattuale sia variabile e parametrato ai tassi di mercato, se il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale successivamente si discosta dai tassi di mercato, esso non è comunque aggiornato.

OIC 19 costo ammortizzato con attualizzazione - segue

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come **onere finanziario per la durata del debito** utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Per i debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri calcolati con il tasso di interesse di mercato è rilevata tra gli oneri e i proventi finanziari al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire una diversa natura a tale componente.

OIC 19 debiti: Valutazione successiva al Costo Ammortizzato con attualizzazione

Alla chiusura dell'esercizio la determinazione del valore dei debiti valutati al costo ammortizzato prevede i seguenti passaggi:

- a.- determinare l'importo degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito.
- b.- aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del debito;
- c.- sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nell'esercizio;

Il tasso di interesse effettivo calcolato all'atto della prima iscrizione è applicato costante fino alla estinzione del debito, salvo l'ipotesi in cui la società riveda le stime dei flussi finanziari futuri; in tal caso la società rettifica il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari futuri attualizzandoli, di seguito, al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale.

Le differenze di valore tra il valore attuale rideterminato e il valore contabile precedente è registrata a conto economico tra gli oneri o tra i proventi finanziari.

DEBITI E COSTO AMMORTIZZATO: CASI PRATICI

Relatore: Giuseppe Romano, CONSULTIQUE




**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona

Esempio 1: finanziamento a tasso fisso

Al 30/06/17 la società accede a un Finanziamento a tasso fisso:

importo € 1.000

durata 5 anni

Costi di transazione € 15

rate semestrali con ammortamento alla francese (rata costante)

Tasso nominale 1% pari al tasso di mercato

- 1.- calcolo del valore attuale dei flussi finanziari;
- 2.- aggiungere gli eventi costi di transazione
- 3.- calcolare il TIE (TIR)

Esempio 1: costo ammortizzato

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore debito inizio periodo	Interessi pagati	Interessi effettivi	Quota capitale	Valore debito fine periodo
	a	b	c	D	e=a-b+c-d
31/12/17	985	5	7,68	97,77	889,91
31/12/18	889,91	8,53	13,12	197,01	697,49
31/12/19	697,49	6,56	10,11	198,99	502,06
31/12/20	502,06	4,56	7,05	200,98	303,57
31/12/21	303,57	2,55	3,95	202,99	101,98
30/06/22	101,98	0,51	0,79	102,26	0

Esempio 1: scritture contabili

Rilevazione iniziale:

1.- 30/06/17 alla accensione del debito per finanziamento:

		dare	avere
Disponibilità liquide		985	
	debito per finanziamento		985

Debiti per finanziamento

	985
--	-----

Esempio 1: scritture contabili

Rilevazioni successive:

1.- 31/12/17 al pagamento della rata (ammortamento alla francese rata costante € 102,77):

		dare	avere
	Disponibilità liquide		102,77
Debiti per finanziamento		97,77	
Interessi passivi pagati		5	

2.- 31/12/17 valutazione successiva alla chiusura dell'esercizio:

		dare	avere
Oneri finanziari (per ammortamento costi di transazione)		2,68	
	Debiti per finanziamento		2,68

Debiti per finanziamento

	985,00
97,77	
	2,68
889,91	

Esempio 2: finanziamento con tasso interesse di mercato differente dal tasso nominale

Al 30/06/17 la società accede a un Finanziamento a tasso fisso:

importo € 1.000

durata 5 anni

Costi di transazione € 15

rate semestrali con ammortamento alla francese

Tasso nominale 1%

Tasso di mercato 4%

- 1.- calcolo del valore attuale dei flussi finanziari;
- 2.- aggiungere gli eventi costi di transazione
- 3.- calcolare il TIE (TIR)

Esempio 2: costo ammortizzato

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore debito inizio periodo	Interessi pagati	Interessi effettivi	Quota capitale	Valore debito fine periodo
	a	b	c	d	e=a-b+c-d
31/12/17	908,15	5	21,02	97,77	826,40
31/12/18	826,40	8,53	36,32	197,01	657,18
31/12/19	657,18	6,56	28,39	198,99	480,02
31/12/20	480,02	4,56	20,10	200,98	294,58
31/12/21	294,58	2,55	11,41	202,99	100,45
30/06/22	100,45	0,51	2,32	102,26	0

Esempio 2: scritture contabili

Scritture contabili:

1.- 30/06/17 alla accensione del debito per finanziamento:

		dare	avere
Disponibilità liquide		908,15	
	debito per finanziamento		908,15

Debiti per finanziamento

	908,15
--	--------

Esempio 2: scritture contabili

Rilevazioni successive:

1.- 31/12/17 al pagamento della rata (ammortamento alla francese rata costante € 102,77):

		dare	avere
	Disponibilità liquide		102,77
Interessi passivi pagati		5	
Debiti per finanziamento		97,77	

2.- 31/12/17 valutazione successiva alla chiusura dell'esercizio:

		dare	avere
Oneri finanziari (per ammortamento costi di transazione e attualizzazione)		16,02	
	Debiti per finanziamento		16,02

Debiti per finanziamento

	905,15
97,77	
	16,02
826,40	

Esempio 3: finanziamento con tasso variabile

Al 30/06/17 la società accede a un Finanziamento a tasso variabile:

Importo € 1.000

durata 2 anni

Costi di transazione € 15

rate semestrali ammortamento alla francese

Tasso euribor + 200 bps (2%) alla data di scadenza della rata precedente

Tassi rilevati

Data	Tasso (euribor+2%)
30/06/17	2,5%
31/12/17	2,7%
30/06/18	3,2%

Prima rata al 31/12/17 : € 257,86 di cui:

€ 12,5 interessi

€ 245,36 capitale

Esempio 3: costo ammortizzato

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore debito inizio periodo	Interessi pagati	Interessi effettivi	Quota capitale	Valore debito fine periodo
	a	b	c	d	e=a-b+c-d
31/12/17	985	12,5	18,41	245,36	745,55
31/12/18	745,55	18,29	26,53	499,96	253,83
31/12/19	253,83	4,07	4,92	254,68	0

Esempio 3: scritture contabili

Scritture contabili:

1.- 30/06/17 alla accensione del debito per finanziamento:

		dare	avere
Disponibilità liquide		985,00	
	debito per finanziamento		985,00

Debiti per finanziamento

985,00

Esempio 3: scritture contabili

Rilevazioni successive:

1.- 31/12/17 al pagamento della rata (ammortamento alla francese rata costante € 257,86):

		dare	avere
	Disponibilità liquide		257,86
Interessi passivi pagati		12,50	
Debiti per finanziamento		245,36	

2.- 31/12/17 valutazione successiva alla chiusura dell'esercizio:

		dare	avere
Oneri finanziari (per ammortamento costi di transazione e valutaz. al tasso variabile)		5,91	
	Debiti per finanziamento		5,91

Debiti per finanziamento

	985,00
245,36	
	5,91
745,55	

Esempio 4: Finanziamento infruttifero soci

al 01/01/2017 la società riceve un finanziamento infruttifero soci

Importo € 1.000:

Durata n. 2 anni

Tasso da condizioni da contratto 0%

Tasso di mercato 4% annuale

Costi di transazione € 0

- 1.- calcolo del valore attuale dei flussi finanziari;
- 2.- aggiungere gli eventi costi di transazione (nell'esempio 0)
- 3.- calcolare il TIE (TIR)

Esempio 4: costo ammortizzato

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore credito inizio periodo	Interessi effettivi	Flussi finanziari	Valore credito fine periodo
	a	b	c	$d=a+b-c$
31/12/17	1.000	36,98	0	961,54
31/12/18	961,54	38,46	1.000	0

Esempio 4: scritture contabili

Rilevazione iniziale:

1.- 01/01/17 alla rilevazione dell'erogazione finanziamento infruttifero:

		dare	avere
	Debiti verso controllante		924,56
	Patrimonio netto		75,44
Disponibilità liquide		1.000,00	

**Deb. v/soc.
controllante**

924,56

Patrimonio netto

75,44

Esempio 4: scritture contabili

Scritture contabili:

2.- 31/12/17 alla chiusura dell'esercizio:

		dare	avere
Patrimonio netto		36,98	
	Debito verso società controllante		36,98

Deb. v/soc. controllante

	924,56
	36,98
	961,54

Patrimonio netto

	75,44
36,98	
	38,46

OIC 15 - I CREDITI e il Costo Ammortizzato



OIC 15 Crediti - requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

I crediti che originano da ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano le seguenti condizioni:

- Il processo produttivo dei beni è stato completato;
- Si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà che avviene con il trasferimento dei rischi e dei benefici che generalmente avviene:
 - 1.- spedizione-consegna beni mobili;
 - 2.- per i beni per i quali è previsto atto pubblico (es. immobili) data di stipula del contratto;
 - 3.- nel caso di vendita a rate, la proprietà si trasferisce con l'ultima rata ma i rischi con la spedizione-consegna.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio di competenza quando il servizio è reso.

I crediti originati per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili se sussiste un titolo al credito.

OIC 15 crediti: Rilevazione iniziale di crediti al Costo Ammortizzato in assenza di attualizzazione

Rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*.

Ad esclusione dei casi nei quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato ha effetti irrilevanti nella determinazione del valore credito rispetto all'applicazione del valore di presumibile realizzo al netto di premi, sconti e abbuoni concessi contrattualmente utilizzabile facoltativamente dalle società con bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. e dalle micro-imprese ex art. 2435-ter C. C., i crediti rilevati per la prima volta sono rappresentati dal valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni e degli altri costi attribuiti alla transazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati per la durata del credito.

Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale e la loro iscrizione a conto economico segue la medesima classificazione degli interessi attivi.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è costante lungo la durata del credito.

OIC 15 crediti: Rilevazione iniziale di crediti al Costo Ammortizzato - in ipotesi di attualizzazione

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive che la valutazione dei crediti deve tener conto del “fattore temporale” al momento della rilevazione iniziale.

Se il tasso di interesse contrattualmente concordato è significativamente differente al tasso di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. Il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione (se presenti).

Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali include le commissioni contrattuali e tutte le differenze tra valori iniziale e a scadere e non comprende i costi di transazione.

Isritto il valore iniziale a seguito dell'attualizzazione, deve essere calcolato il tasso di interesse effettivo costante lungo la durata del credito che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri con la sua rilevazione iniziale. Se il tasso di interesse effettivo si discosta dai tassi di mercato, non è aggiornato, eccezion fatta nell'ipotesi che il tasso nominale contrattuale e variabile a tassi di mercato.

OIC 15 crediti: Rilevazione iniziale di crediti al Costo Ammortizzato - in ipotesi di attualizzazione

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come **provento finanziario lungo la durata del credito** utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Per i crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri calcolati con il tasso di interesse di mercato è rilevata tra gli oneri e i proventi finanziari al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire una diversa natura a tale componente.

OIC 15 crediti: Valutazione successiva al Costo Ammortizzato

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore dei flussi futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

La determinazione del valore dei crediti valutati al costo ammortizzato successivamente alla rilevazione iniziale prevede:

- a.- determinare l'importo degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito.
- b.- aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del credito;
- c.- sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nell'esercizio;
- d.- sottrarre la svalutazione al valore presumibile di realizzo e le perdite su crediti.

Il tasso di interesse effettivo calcolato all'atto della prima iscrizione è applicato costante fino alla estinzione del credito, salvo l'ipotesi in cui la società riveda le stime dei flussi finanziari futuri; in tal caso la società rettifica il valore contabile del credito per riflettere i rideterminati flussi finanziari futuri attualizzandoli, di seguito, al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di prima rilevazione.

Le differenze di valore tra il valore attuale rideterminato e il valore contabile precedente è registrata a conto economico tra gli oneri o tra i proventi finanziari.

OIC 15 crediti: Rilevazione successiva dei crediti al Costo Ammortizzato - tasso variabile

Quando il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono ricalcolati periodicamente per riflettere le variazioni di tasso di mercato e il tasso effettivo è rideterminato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati secondo il contratto, oppure in alternativa proiettando l'ultimo tasso rilevato disponibile.

CREDITI E COSTO AMMORTIZZATO: CASI PRATICI

Relatore: Giuseppe Romano, CONSULTIQUE



Esempio 1: vendita merci

01/01/2017 vendita merci per € 1.000 + iva 22% pagamento 24 mesi incassi semestrali di € 305

(€ 250 imponibile + € 55 iva).

Tasso da condizioni da contratto 0%

Tasso di mercato 6% annuale

Costi di transazione € 0

- 1.- calcolo del valore attuale dei flussi finanziari;
- 2.- aggiungere gli eventi costi di transazione (nell'esempio 0)
- 3.- calcolare il TIE (TIR)

Esempio 1: costo ammortizzato

La componente finanziaria implicita è pari a € 86,28 (1.220-1.133,72) suddivisa in:

- Componente ricavi: $1.000-929,28=70,72$ pari al minor ricavo per effetto dell'attualizzazione;
- Componente Iva: $220-204,44=15,56$ pari al minor valore del credito per effetto dell'attualizzazione della componente Iva addebitata al cliente.

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore credito inizio periodo	Interessi effettivi	Flussi finanziari	Valore credito fine periodo
	a	b	c	d=a+b-c
30/06/17	1.133,72	34,01	305	862,73
31/12/17	862,73	25,88	305	583,61
30/06/18	583,61	17,51	305	296,12
31/12/18	269,12	8,88	305	0,00

Esempio 1: scritture contabili

Scritture contabili:

1.- 01/01/17 alla rilevazione del credito per la vendita merci:

		dare	avere
Cred. v/clienti		1.133,72	
	Deb v/Erario iva vendite		220
Interessi passivi		15,56	
	Ricavi di vendita		929,28

Crediti verso clienti

1.133,72

Esempio 1: scritture contabili

Scritture contabili:

2.- 30/06/17 scadenza prima rata di incasso credito:

		dare	Avere
Cred. v/clienti	Cred. v/clienti		305
Banca		305	
Cred. v/clienti		34,01	
	Interessi attivi		34,01

Crediti verso clienti

1.133,72	
	305
34,01	
	862,73

Esempio 2: finanziamento infruttifero soci

al 01/01/2017 finanziamento infruttifero soci € 1.000:

Durata n. 2 anni

Tasso da condizioni da contratto 0%

Tasso di mercato 4% annuale

Costi di transazione € 0

- 1.- calcolo del valore attuale dei flussi finanziari;
- 2.- aggiungere gli eventi costi di transazione (nell'esempio 0)
- 3.- calcolare il TIE (TIR)

Esempio 2: costo ammortizzato

La componente finanziaria implicita è pari a € 75,44 (1.000-924,56) suddivisa in:

Dati riepilogativi costo ammortizzato

Data	Valore credito inizio periodo	Interessi effettivi	Flussi finanziari	Valore credito fine periodo
	a	b	c	d=a+b-c
31/12/17	1.000	36,98	0	961,54
31/12/18	961,54	38,46	1.000	0

Esempio 2: scritture contabili

Scritture contabili:

1.- 01/01/17 alla rilevazione dell'erogazione finanziamento infruttifero:

		dare	avere
Cred. v/società controllata		924,56	
Partecipazione in impresa controllata		75,44	
	Disponibilità liquide		1.000

Cred. v/soc. controllata
924,56

Partecipazione in impresa controllata
75,44

Esempio 2: scritture contabili

Scritture contabili:

2.- 31/12/17 alla chiusura dell'esercizio:

		dare	avere
Cred. v/società controllata		36,98	
	Partecipazione in impresa controllata		36,98

**Cred. v/soc.
controllata**

924,56	
36,98	

**Partecipazione in
impresa controllata**

75,44	
	36,98

RIFLESSI FISCALI

Commissione di Studio “Bilancio e Principi Contabili”




**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona

Trattamento fiscale

L'articolo 13-bis del Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, accoglie le norme di coordinamento della disciplina fiscale in materia di determinazione del reddito d'impresa ai fini IRES e di determinazione della base imponibile IRAP con le nuove disposizioni in materia di bilancio di esercizio introdotte dal citato Decreto Legislativo n. 139/2015 sancendo l'estensione alle società che redigono il bilancio in conformità alle nuove disposizioni del codice civile del principio di derivazione rafforzata già applicata ai soggetti IAS *adopter*.

In particolare, secondo il novellato disposto dell'articolo 83, primo comma, terzo periodo, del TUIR, come modificato dal secondo comma, lett. a), del citato articolo 13-bis, "Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (... omissis ...), e per i soggetti, diversi dalle micro-imprese di cui all'articolo 2435-ter del codice civile, che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile, valgono, anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli della presente sezione, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili."



Trattamento fiscale

Come evidenziato nel paragrafo Principi Contabili nazionali, l'introduzione del criterio del costo ammortizzato ha determinato una modifica alla disciplina degli oneri accessori sui finanziamenti relativi ai debiti valutati al costo ammortizzato, oneri che devono essere inclusi, appunto, nel calcolo del costo ammortizzato e che, pertanto, concorrono alla formazione del risultato economico in qualità di oneri finanziari e non più sotto forma di quote di ammortamento.

In virtù dell'applicazione del principio di "derivazione rafforzata", i predetti oneri accessori sono deducibili, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, in qualità di oneri finanziari e, come tali, sono assoggettati al test del R.O.L., di cui all'articolo 96 del TUIR.

Sempre con riferimento agli oneri accessori relativi ai finanziamenti, essi, in qualità di oneri finanziari, non assumerebbero rilievo ai fini IRAP.